



Marchi Igp

per **FRUTTA**
di **qualità**
nel **METAPONTINO** Prima parte



Antonio Gatto*
Carmelo Mennone

IL METAPONTINO SI AVVIA AD AVERE I SUOI PRIMI PRODOTTI IGP. SI TRATTA DI: ALBICOCCA, PESCA E NETTARINA, FRAGOLA E CLEMENTINE.

Con la presentazione ufficiale a Potenza, lo scorso 21 aprile, dei dossier per la richiesta del marchio Igp, l'area del Metapontino si avvia ad ottenere l'indicazione geografica protetta per quattro produzioni frutticole di punta: Albicocca, Pesca e Nettarina, Fragola e Clementine.

Si tratta di un percorso finalizzato alla commercializzazione e alla promozione dei prodotti certificati Igp, per contribuire alla diversificazione delle produzioni agricole, alla promozione di colture di qualità, che possano essere di supporto per lo sviluppo economico delle popolazioni rurali e degli imprenditori agricoli. In questo primo articolo, quindi, si presenteranno nel dettaglio i primi due frutti: "Albicocca del Metapontino" e "Pesca e Nettarina del Metapontino", spiegandone le motivazioni che hanno portato alla richiesta della Igp e riportando degli estratti dei disciplinari di produzione. Nel prossimo numero di Agrifoglio saranno trattati la Fragola e il Clementine.

Albicocca del Metapontino

Già negli anni '70 studi e rapporti della Camera di Commercio di Matera e di esperti come il noto agronomo Vincenzo

Valicenti, passavano in rassegna le prospettive della frutticoltura nel Metapontino, ricordando come l'area jonica fosse particolarmente favorevole alle cultivar precocissime e precoci di pesco e di agrumi, mentre quelle prelitoranee lo fossero per l'albicocco ed altre drupacee.

Con molto interesse si osservava che i tentativi di diffusione dell'albicocco non sempre erano accompagnati da buoni risultati. La zona litoranea, battuta dai venti salmastri e dalle sciroccate umide, era la meno indicata, anche per i frequenti attacchi di Monilia che potevano compromettere le piante. Le aree più interne di Rotondella, Tursi e Montalbano, ventilate, bene esposte e con terreni permeabili, si presentavano come più adatte alla coltura dell'albicocco.

Ciò facilitò la rapida espansione della coltura, con condizioni di mercato eccezionalmente favorevoli.

Difatti, dopo 30 anni, quella previsione si è concretizzata, e oggi la Basilicata occupa la terza posizione in Italia, dopo Campania ed Emilia Romagna, per produzione di albicocche. Solo negli ultimi 5 anni si è avuto un incremento del 70% delle superfici, che ora ammontano a 3.700 ettari.

Il calendario di produzione inizia dalla prima decade di maggio, in coltura forzata, e continua fino a luglio per le varietà tardive. La gestione del campo è riportata in un disciplinare di produzione, che regola le scelte che riguardano l'impianto della coltura, le tecniche colturali (fertilizzazione, potatura, diradamento etc.),

il controllo dei parassiti, praticato secondo la conduzione integrata.

Il disciplinare prevede una densità di piante massima compresa tra 400 e 1200 piante per ettaro.

Le tecniche colturali previste sono quelle ordinarie dell'area delimitata.

La raccolta manuale deve essere eseguita dal mese di aprile al mese di luglio. La produzione unitaria massima consentita di "Albicocca del Metapontino" è fissata in 40 tonnellate per ettaro.

Agli aspetti quantitativi si aggiungono quelli qualitativi minimi per la commercializzazione a marchio. I frutti devono avere un calibro minimo di 40/45 mm, un contenuto minimo in zuccheri nel succo espressi in °Brix: per le precoci (maggio) superiore a 9 -10, per le medie e tardive maggiore di 11.

Le caratteristiche del frutto devono essere rappresentative della varietà.

ZONA DI PRODUZIONE

La zona di produzione della "Albicocca del Metapontino" e della "Pesca e Nettarina del Metapontino" comprende in provincia di Matera i comuni di: Bernalda, Colobraro, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, Scanzano Jonico, San Giorgio Lucano, Tursi, Valsinni, Craco, Aliano e Stigliano; e in provincia di Potenza i comuni di Noepoli, Senise e Sant'Arcangelo.

Pesca e Nettarina del Metapontino

Le particolari condizioni climatiche del Metapontino hanno da sempre favorito la coltivazione di varietà precoci di pesco, con un conseguente anticipo sia della raccolta che della commercializzazione. Una serie di dati pubblicati negli anni '70 riportano che la superficie dedicata a questa produzione era di 1.500 ettari, con una produzione media di 13-15 mila tonnellate annue. Già allora l'argomento di discussione era la necessità di fare massa critica e arrivare sui mercati con un programma di commercializzazione unico sia nelle produzioni che nella commercializzazione. Oggi la coltura del pesco è presente su 4.000 ettari e arriva a una produzione di 80.000 tonnellate. Le tecniche colturali e di controllo dei parassiti, devono essere quelle normalmente praticate. La densità di piante è normalmente compresa tra 400 e 1200 piante per ettaro. La raccolta manuale deve essere eseguita dal mese di aprile al mese di ottobre. La produzione unitaria massima consentita di "Pesca e Nettarina del Metapontino" è fissata in tonnellate 60 per ettaro. Rispetto alle caratteristiche qualitative, i frutti devono avere un calibro minimo di 61/67 mm; un contenuto minimo in zuccheri nel succo maggiore di 10 °Brix per le precoci (raccolte tra maggio e giugno), superiore a 11 per le medie e tardive (raccolte tra luglio e agosto). ■

gatto.antoni@libero.it
carmelo.mennone@alsia.it

*Distretto Agroalimentare di Qualità del Metapontino

COME FARE PER... ...produrre albicocche, pesche e nettarine Igp?

Occorre presentare la domanda di iscrizione alle singole Associazioni, inviando una richiesta con l'indicazione dei dati anagrafici e con la domanda di adesione all'Associazione, allegando la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità e partita IVA. Il tutto deve essere inviato all'indirizzo: Associazione Comitato Promotore "Albicocca del Metapontino" o Associazione Comitato Promotore "Pesca e Nettarina del Metapontino" con sede legale presso il Distretto Agroalimentare di Qualità del Metapontino C/so AASD "Pantanello" S.S. n. 106 Jonica Km 448+200 - 75010 Metaponto. Tel. 0835/745071.



Consorzio
Qui Vulture
C/da Incoronata
Melfi - Basilicata - Italia
Tel. 0972 24212 - 723689
e-mail: consorzio@quivulture.it

inserzione pubblicitaria a pagamento
Melfi Vulture

AZIENDA AGRICOLA EUBEA

Strada Provinciale 8 - 85020 Ripacandida (PZ)
Tel. e Fax. +39 0972 723674
mail: info@agricolaeubea.com web: www.agricolaeubea.com



CASA VINICOLA ARMANDO MARTINO

Via Luigi Lavista, 2/A - 85028 Rionero In Vulture (PZ)
Tel. +39 0972 721422 Fax. +39 0972 720005
mail: info@martinovini.com web: www.martinovini.com



AZIENDA VINICOLA LALUCE MICHELE

Via Roma - 85020 Ginestra (PZ)
Tel. e Fax. +39 0972 646145
mail: vinitaluce@libero.it web: www.vinitaluce.it



CANTINA DI VENOSA

Via Appia - C.da Vignali - 85029 Venosa (PZ)
Tel. +39 0972 36702 Fax. +39 0972 35891
mail: info@cantinadivenosa.it web: www.cantinadivenosa.it



AZIENDA AGRICOLA MACARICO

Piazza Caracciolo, 3 - 85022 Barile (PZ)
Tel. e Fax. +39 0972 771051
mail: info@macaricovini.it web: www.macaricovini.it



TENUTA LE QUERCE

C.da Le Querce - 85022 Barile (PZ)
Tel. +39 0971 470709 Fax. +39 0971 470856
mail: tenutalequerce@tin.it web: www.tenutalequerce.it



AZIENDA VINICOLA PATERNOSTER

Contrada Valle del Titolo - 85022 Barile (PZ)
Tel. +39 0972 770224 Fax. +39 0972 770658
mail: info@paternostervini.it web: www.paternostervini.it



TERRA DEI RE

S.S. 167 Km. 2,700 - 85028 Rionero In Vulture (PZ)
Tel. e Fax. +39 0972 725116
mail: terradeire@terradeire.com web: www.terradeire.com



CANTINE DEL NOTAIO

Via Roma, 159 - 85028 Rionero In Vulture (PZ)
Tel. +39 0972 723689 Fax. +39 0972 725435
mail: info@cantinedelnotaio.it web: www.cantinedelnotaio.com



TERRE DEGLI SVEVI

Contrada Pian Di Camera - 85029 Venosa (PZ)
Tel. e Fax. +39 0972 31263
mail: terre.svevi@iscali.it

